



LA FORZA DEL CAMBIAMENTO

**Programma elettorale
della lista civica**

VIVERE LANGHIRANO – FEDERICA DI MARTINO SINDACA

La lista dei candidati al Consiglio Comunale “**Vivere Langhirano – Federica Di Martino Sindaca**” collegata alla candidatura alla carica di Sindaca di Federica Di Martino di seguito espone il proprio programma amministrativo per il quinquennio 2024-2029.

VALORI E VISION

Langhirano ha bisogno di un **cambiamento**, di una **nuova amministrazione** che **rimetta al centro i cittadini, riaffermi l'autonomia** decisionale ed operativa **del Comune** e affronti con un disegno organico le tante sfide che ci attendono: su tutte il rischio di un'emergenza economica a causa della PSA (peste suina africana) che potrebbe incidere fortemente sul tessuto sociale. Ma non dimentichiamo l'emergenza climatica ed energetica; l'inclusione sociale e la lotta alle povertà; la rigenerazione e la riqualificazione dell'ambiente urbano; la rivitalizzazione del capoluogo e la garanzia di sicurezza. Per fare questo **serve una visione di futuro** che guardi oltre i confini amministrativi, sappia cogliere le diverse opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale e regionale e ridia **un ruolo guida del Comune** a livello territoriale e nella definizione delle scelte strategiche di sviluppo.

Siamo convinti che occorra una vera e propria discontinuità rispetto all'amministrazione uscente che si è dimostrata priva di un vero progetto per Langhirano, subordinata a progettualità e scelte di centri decisionali esterni al Comune, incapace di avviare reali percorsi di partecipazione e di ascolto, poco attenta alla qualità dei servizi e alla cura del verde e degli spazi pubblici.

Durante gli eventi che abbiamo organizzato nei mesi scorsi in tante e tanti hanno chiesto di **rivitalizzare il paese e le frazioni**. Di aprirlo alla partecipazione corale di tutti; di costruire assieme un'agenda di eventi e festival spalmati nel corso dell'anno, che riguardi tutto il Comune, da Pilastro a Cozzano. Di **valorizzare le eccellenze del territorio**: da Torrechiara alle valli, al monte Sporno. E di ridare sprint al capoluogo, che altrimenti rischia di spegnersi. E d'altro canto ci viene chiesto di **mettere un freno alla speculazione edilizia** e di spingere sulla **rigenerazione** dei tanti immobili abbandonati.

Un progetto speciale va studiato e predisposto per il Castello di Torrechiara, il nostro gioiello troppo a lungo trascurato dal Comune, basta osservare lo stato dell'illuminazione. Il nostro obiettivo è che **l'Amministrazione Comunale instauri una collaborazione** fattiva con le altre istituzioni, in primis il Ministero della Cultura, **in un'ottica di partnership** per attivare risorse pubbliche e private che possano valorizzare il castello come bene in sé e per le ricadute positive per la ricezione turistica e nuovi sbocchi occupazionali.

C'è bisogno di un'amministrazione che torni a dare **ascolto e risposte ai cittadini**, che attivi reali **percorsi partecipativi** per la definizione degli interventi e delle scelte strategiche di base,

Serve un'amministrazione che, rafforzando le proprie strutture, sappia coinvolgere le associazioni del terzo settore, da un lato per innovazioni **nella cura delle relazioni sociali**, dall'altro per sperimentare forme condivise di **cura del verde, degli arredi e degli spazi pubblici** per favorire la socialità, contrastare il degrado, garantire a tutti l'accessibilità e ridare decoro e bellezza al capoluogo e alle frazioni.

Vorremmo un Comune che concorra alla **sicurezza di tutti** ragionando su una maggiore **presenza territoriale della polizia municipale**, in raccordo con le Forze dell'ordine presenti sul territorio, senza perdere di vista anche le tante **altre “sicurezze”** quella legata all'incidentalità stradale, quella domestica, quella economica ed abitativa. In tal senso un Comune che dia per questo una risposta strutturale al **problema della casa** per le famiglie più disagiate e che si impegni per contrastare la

povertà emergente, la solitudine e l'**isolamento degli anziani**, l'**emarginazione**, garantendo servizi domiciliari e attività per l'integrazione e l'inclusione sociale.

Un Comune che sul piano delle attività economiche e del lavoro tuteli nei fatti, e non solo a parole, la **vocazione agroalimentare** e la reputazione mondiale di Langhirano come cuore della **Food Valley**, preservando il suolo e il paesaggio, migliorando la qualità ambientale, promuovendo la sostenibilità delle produzioni; che punti allo sviluppo e all'insediamento di attività ad alto contenuto di ricerca ed innovazione e risvolti occupazionali; che **sostenga il piccolo commercio** per il suo intrinseco valore sociale e favorisca il **turismo sostenibile** attraverso una offerta integrata e percorsi di visita lenti che connettano le frazioni, in un rapporto diretto con la città di Parma e con il resto della Val Parma.

Siamo pronti ad affrontare le sfide che ci attendono. Tutte e tutti i candidati consiglieri sono persone valide e componendo la lista abbiamo scelto di puntare su **forze fresche e ricche di competenze di studi ed esperienze di lavoro** variegata in diversi ambiti: dall'economia al sociale, dall'urbanistica all'ambiente, dalla cultura al turismo.

Un'avvertenza: il programma che viene depositato è un work in progress che sarà migliorato durante la campagna elettorale, raccogliendo fino all'ultimo le istanze che sorgeranno dagli incontri con i cittadini.

Le regole della democrazia

Il confronto delle idee, il rispetto delle persone e la circolazione delle informazioni sono alla base del buon funzionamento di un Paese democratico e libero.

In tal senso **la trasparenza e la partecipazione debbono essere i valori** cui si ispirano coloro che sono chiamati, tramite il voto nelle urne, ad amministrare la comunità che li esprime.

Nel pieno rispetto della normativa e pur con gli ampi poteri che la legge assegna ai primi cittadini, riteniamo che il sindaco non possa essere, e non debba comportarsi come un uomo o una donna sola al comando, ma agire favorendo **il coinvolgimento e la corresponsabilizzazione** innanzitutto dei consiglieri comunali e in generale della cittadinanza, nelle dovute forme e modi. Questo anche per contrastare il sentimento sempre più diffuso di lontananza dei cittadini dalle istituzioni.

Il primo organo da ri-valorizzare è il consiglio comunale. Ad esso va restituita la dignità persa negli ultimi anni. Noi riteniamo che il consiglio comunale debba riunirsi, di regola, una volta al mese per favorire la partecipazione dei consiglieri che possano portare le istanze raccolte tra i cittadini.

Un primo passo sarà definire una data fissa di convocazione (in un giorno e una settimana del mese) in modo che diventi una sorta di appuntamento fisso: già questa semplice decisione facilita alle persone la partecipazione.

Un principio che sarà applicato con elasticità e buon senso, in modo da essere predisposti a convocare anche in tempistiche diverse in caso di straordinarietà degli eventi.

L'intenzione è anche di ripristinare tempistiche corrette e agevoli per le comunicazioni e le interrogazioni dei consiglieri che non devono essere vissute con fastidio da chi amministra ma indice di un buon tasso di vita democratica.

In secondo luogo sarà ripristinato il regolare funzionamento delle **commissioni consiliari**, troppo spesso snobbate nel recente passato, che potranno discutere con congruo anticipo le delibere che saranno proposte dalla giunta.

In tal senso sarà rivisto lo Statuto Comunale in quelle parti che possano facilitare la partecipazione dei consiglieri comunali e della cittadinanza in generale.

La partecipazione

Per un'azione efficace di governo del Comune risulta fondamentale, al di là di ogni retorica, **dare centralità alla partecipazione e alla consultazione pubblica**, sia delle forme organizzate di rappresentanza che dei singoli cittadini. Il processo partecipativo deve essere posto a monte e non a valle dei processi decisionali e va condotto attraverso metodologie riconosciute e con chiarezza degli obiettivi, secondo le indicazioni della Legge Regionale 15/2018. Solo così l'Amministrazione Comunale può esercitare la propria responsabilità e funzione di guida e di coordinamento, mantenendo un'autonomia che **salvaguardi il bene comune**.

Il Comune deve anche garantire capacità di ascolto, di presa in carico e di risposta alle tante segnalazioni e necessità quotidiane dei cittadini,

Sempre nell'ottica di favorire il processo democratico e la partecipazione dei cittadini sarà data adeguata informativa alla possibilità di ricorrere ai **referendum propositivi, consultivi e/o abrogativi** delle decisioni del Comune. Sarà discussa la soglia minima dei firmatari così come il quorum da raggiungere per dare validità alle consultazioni.

Sarà anche rivalutata la possibilità per i cittadini di **presentare petizioni** che debbano essere discusse dal consiglio comunale.

L'Amministrazione Comunale avrà un funzionamento realmente collegiale, lasciando la corretta autonomia nella gestione delle deleghe agli assessori e alle assessore che saranno nominati, senza prevaricazioni del sindaco o della sindaca.

In generale il Comune dovrà tenere **le porte aperte**, anche fisicamente, alla partecipazione e all'ascolto dei cittadini. Un ascolto vero e non di facciata. Il che non significa accogliere indiscriminatamente ogni richiesta che proviene dalla cittadinanza ma far sì che esse possano essere vagliate dall'amministrazione comunale nell'ottica collegiale di cui si accennava prima.

Le proposte concrete:

- **Dare voce ai cittadini:** Adozione di forme inclusive di governo dei processi decisionali dando voce ai cittadini rispetto a piani, progetti e tematiche di particolare rilievo per lo sviluppo di Langhirano. Si propone, oltre all'applicazione della citata L.R. 15/2018, la costituzione di consulte delle frazioni, di una Consulta dei Popoli (per l'inclusione delle comunità di immigrati) secondo metodologie già sperimentate con successo in altre città europee,
- **Sperimentazione del bilancio partecipativo** con identificazione di risorse e spese per progetti scelti dalla cittadinanza secondo criteri da definire in base a L.R. 15/18;
- **Dare ascolto ai cittadini:** va considerata l'attivazione di un servizio di raccolta delle segnalazioni sullo stato di manutenzione e qualità dei servizi e degli spazi pubblici. Un'ipotesi da vagliare è quella della App Comuni-Chiamo, già in utilizzo da numerosi Comuni italiani.

TERRITORIO

RIGENERAZIONE, URBANISTICA, AMBIENTE, ENERGIA, MOBILITÀ

Rigenerazione

La rigenerazione urbana e sociale è l'imperativo delle sfide che ci attendono.

In dieci anni di attività, l'Amministrazione uscente non ha sviluppato un progetto organico per avviare il recupero e ridare funzioni ai tanti immobili abbandonati sparsi per il territorio comunale lasciando che nel tempo crescesse solo il degrado. Le uniche rigenerazioni sono avvenute per iniziativa privata senza che il Comune svolgesse un'azione di traino.

Peraltro anche l'intervento più importante avviato sul territorio, relativo all'ex Galbani, è stato mal gestito e si sta rivelando pieno di problematiche, che non sono trattate con la necessaria informativa alla cittadinanza. Occorrerà dunque effettuare un'analisi attenta della situazione per capire come uscirne e quale destino potrà avere quell'area a ridosso del centro del capoluogo.

La prossima amministrazione dovrà sviluppare un piano integrato di rigenerazione urbana, a saldo zero di consumo di suolo, che individui nuove funzioni per le aree dismesse e le strutture abbandonate e ne avvii il recupero, con il coinvolgimento anche di investitori privati, dentro un quadro di forte regia pubblica che garantisca: la partecipazione dei cittadini nelle scelte, il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Un piano che dovrà quindi tenere conto ed integrare le diverse politiche dell'amministrazione, da quelle per la casa, per il sociale, per il commercio, per l'ambiente, per l'energia e il clima.

La rigenerazione urbana e la riqualificazione degli spazi pubblici contribuiscono inoltre a contrastare il degrado, a produrre bellezza e a migliorare la sicurezza e la vivibilità dei quartieri.

Una volta individuate le priorità si dovrà andare alla ricerca, caso per caso, della soluzione migliore tra acquisizione dell'immobile, una volta terminate le aste al ribasso, con individuazione di fondi e finanziamenti europei, statali, regionali per avviare il recupero, e la possibilità di avviare forme di project financing e/o costituzione di partecipate (STU, società di trasformazione urbana L. 127/97).

Qui poniamo solo alcuni esempi.

Palazzine residenziali in via Verdi. Quello che doveva essere un intervento di edilizia mista, da destinare in parte a libero mercato e in parte a edilizia popolare è miseramente abbandonato da oltre dieci anni. Occorre riprendere in mano quell'edificio, dipanare il garbuglio della proprietà e ponderare la destinazione d'uso in modo da poter dare una risposta abitativa, entro la fine del mandato, tenendo presenti le esigenze di co-housing per anziani e di affitti convenzionati.

Ex stabilimento Cascinapiano. Vi sono alcuni immobili, ex stabilimenti produttivi, in località Cascinapiano che sono chiusi da anni e che evidentemente non suscitano l'interesse delle imprese locali del settore carni per una riattivazione. Uno di essi potrebbe essere oggetto di una ristrutturazione finalizzata a dare finalmente risposta all'esigenza di allocare in una sede utile e funzionale la centrale operativa delle forze dell'ordine, una questione annosa per Langhirano.

Ex stabilimento conserve alla Badia. In totale disuso e abbandono è l'ex stabilimento di conserve di pomodoro in località Badia di Torrechiara, nei pressi del convento. Le aste giudiziarie si sono succedute al continuo ribasso andando puntualmente deserte. Tale immobile, pur seguendo le apposite procedure, può essere rilevato ad un costo irrisorio. In seguito, verificati eventuali vincoli dalla Soprintendenza, per il valore architettonico, potrà essere recuperato in un processo di ristrutturazione partecipata sull'esempio dell'ex-cementificio Marchino a Ghiare di Berceto, avvenuto con un processo virtuoso tra il Comune di Berceto e le associazioni del terzo settore dedite al recupero di immobili, con una ricca esperienza di partecipazione giovanile anche dall'estero oltre che, naturalmente, con la ricerca di finanziamenti e contributi tramite appositi bandi.

Una volta eletti faremo partire un concorso di idee per il riutilizzo e la destinazione finale che potrebbe essere a centro culturale / turistico a servizio di Torrechiara, Pilastro e dell'intera Val Parma.

A Torrechiara è presente il podere la Fiorita di proprietà dell'Opera Pia Biggi attualmente nella disponibilità del Comune di Parma. Obiettivo di Vivere Langhirano sarebbe quello di avviare un dialogo con il Comune di Parma per riuscire a realizzare un intervento di recupero dei fabbricati a fini sociali e/o educativi o per altro scopo da condividere con la cittadinanza, ma sicuramente con l'obiettivo di portare valore aggiunto al territorio langhiranese.

Altri obiettivi da raggiungere tramite la rigenerazione urbana sono la realizzazione di un centro polifunzionale che comprenda una sala congressi, teatro, sala prove musicali, di matrice pubblica; la ricerca di soggetti interessati alla realizzazione di una struttura ricettiva capiente e moderna, oltre a soggetti interessati invece al recupero di edifici storici e rurali per strutture ricettive diffuse.

Urbanistica, Edilizia, Lavori pubblici.

Una particolare attenzione la dedicheremo all'urbanistica nel suo complesso e al PUG (Piano Urbanistico Generale) nello specifico dato che siamo ancora in una fase di pre-adozione. Riguarderemo con attenzione la documentazione, tra cui il quadro conoscitivo, e la pianificazione progettata finora, nell'ambito dell'Unione Montana e riprenderemo il processo partecipativo, che fino ad ora è mancato, per giungere alla redazione del piano finale. Riteniamo necessario applicare correttamente la normativa urbanistica, in particolare la legge regionale n. 24/2017, senza attingere a deroghe se non seriamente motivate e supportate da apposita normativa.

Per facilitare la rigenerazione urbana e il recupero di fabbricati o aree dismesse interverremo sui regolamenti edilizi per semplificare l'iter e per ridurre gli oneri urbanistici, inoltre realizzeremo un catasto on-line di tutte le aree e strutture dismesse, sia pubbliche che private, che possono essere recuperate ovvero essere oggetto di interventi di de-impermeabilizzazione per la piena attuazione dell'obiettivo del saldo zero di consumo di suolo previsto dalla L.R. n. 24/2017.

Un altro obiettivo importante che ci poniamo è la tutela del Castello di Torrechiara, delle colline e della piana circostante, che non possono rimanere in balia di deroghe urbanistiche valutabili soggettivamente. E' un preciso impegno di Vivere Langhirano anche dialogare con il Comune di Lesignano de' Bagni affinché intervenga sulla mitigazione dell'impatto di siti produttivi di fronte a Torrechiara e, pur non essendo il suo territorio sotto vincolo statale, si impegni al rispetto di un'eccellenza storica e architettonica quale è il Castello di Torrechiara.

Il Comune di Langhirano non ha ancora affrontato il tema del PEBA (Piano eliminazione barriere architettoniche) che comporta la realizzazione di un progetto di interventi volti all'eliminazione degli ostacoli per portatori di handicap, anziani e bambini negli immobili pubblici e in tutte le aree pubbliche esterne urbane ed extra urbane. Il piano va realizzato attraverso processi partecipativi ed è sostenuto da appositi bandi per contributi pubblici. Il PEBA consentirebbe una programmazione degli interventi coordinata e efficace, oltre al fatto che verrebbero impiegati fondi ad hoc.

E' intenzione di Vivere Langhirano intervenire sulle infrastrutture verdi e blu, ovvero sulla forestazione urbana mirata a zone in cui risulti più utile ed efficace per la creazione di zone d'ombra e di mitigazione delle polveri sottili, per rendere più vivibili i luoghi.

Anche il tema dell'acqua è di fondamentale importanza e riteniamo necessario studiare soluzioni di raccolta delle acque piovane, oltre ad una manutenzione ciclica dei corsi d'acqua e dei canali.

Per tutelare il paesaggio, grande valore del territorio, è intenzione di Vivere Langhirano realizzare il piano del colore a cui i proprietari di fabbricati possano fare riferimento nella colorazione dei propri immobili; inoltre è ritenuta di particolare importanza la tutela degli immobili storici per la salvaguardia della memoria storica e culturale del territorio.

Ambiente

Le politiche ambientali riguardano strettamente quattro temi. Rifiuti, Verde, Energia e Trasporti.

Pur sapendo che la gestione rifiuti non dipende solo dal Comune ma principalmente dalle agenzie regionali e dal soggetto appaltatore, va rivista la raccolta differenziata, allineandoci con la gran parte dei sistemi vigenti nei comuni del parmense, che prevedono la raccolta separata del vetro da plastica e barattolame. Questo aspetto, oltre a permettere una miglior riciclo dei materiali, consente anche di ridurre la spesa e di conseguenza ridurre la Tari a carico di cittadini e imprese.

Inoltre per gli esercizi commerciali sarà studiata la possibilità di introdurre il vuoto a rendere, direzione intrapresa dall'Unione Europea che nelle nuove direttive fa prevalere il riuso al riciclo, tanto più se vi saranno finanziamenti utili in tal senso con l'obiettivo di ridurre la Tari.

Nell'ottica di ridurre, recuperare, riciclare: l'intenzione è di coinvolgere l'associazionismo e il volontariato per campagne educative ed informative rivolte a scuole e cittadinanza per la lotta allo spreco e la prevenzione della produzione di rifiuti, in particolare imballaggi e prodotti usa e getta.

Intendiamo favorire il compostaggio domestico e di quartiere e promuovere il consumo dell'acqua da rubinetto attraverso sistemi di igienizzazione a basso utilizzo di cloro e incrementare le casette dell'acqua anche come forma di creazione di spazi di comunità, anche nelle frazioni.

Verde pubblico e privato. È imbarazzante continuare ad assistere sul nostro territorio ad interventi di potatura drastica degli alberi, fuori dalla stagione in cui si debbono effettuare le potature (ossia l'inverno) e fuori da ogni logica di cura e mantenimento della pianta. Spesso infatti si tratta di potature maldestre che sono delle capitozzature che possono portare a grave instabilità della pianta: i capitozzi sono fra le cause maggiori dell'aggravio dello stato fitosanitario e fitostatico delle piante. Purtroppo assistiamo anche alla sigillatura di terreno attorno al tronco di alberi sia nei parchi urbani che lungo le strade.

Sarà nostra cura predisporre ed approvare un **Regolamento del verde**, che dia nel dettaglio le misure e le tempistiche di intervento sugli alberi sia per l'ambito pubblico sia per i privati. A seguire sarà predisposto il **Piano del Verde** rafforzando la struttura gestionale e di controllo del Comune, ed informando in modo tempestivo e trasparente i cittadini degli interventi di potatura o abbattimento; nell'ambito del Piano del Verde sarà garantito il rispetto e l'attuazione delle disposizioni contenute nei Criteri Minimi Ambientali (CAM) ministeriali; altresì verrà rivista la politica degli sfalci per preservare aree fiorite nei parchi, e promuovere l'educazione e la formazione dei cittadini sulla gestione del verde privato.

Clima ed Energia

La guerra in Ucraina ha fatto capire quanto sia fondamentale l'autonomia energetica e quanto caro paghiamo il ritardo dell'Italia sulle fonti rinnovabili. Ma c'è un costo ancora più alto per la nostra dipendenza dai combustibili fossili, che riguarda tutti, ed è l'emergenza climatica.

Il primo intervento sarà verificare il raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) e individuarne dei nuovi, in base alle direttive aggiornate dell'Unione Europea e operando in collegamento con il Comune di Parma, per trarre spunto dalle misure adottate con il Contratto Climatico di Città, considerando che fa parte delle "Climate-Neutral and Smart Cities" selezionate dalla UE. Altrettanto importante sarà attivare su questo tema una collaborazione con l'Università di Parma - Dipartimento di Scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale.

Inoltre si verificherà se la Convenzione Regolante i rapporti tra l'Unione Montana Appennino Parma Est ed i Comuni di Berceto (PR) e Calestano (PR) finalizzata alla costituzione di una Green Community ai sensi dell'Art.72 "Strategia Nazionale delle Green Community" della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali, abbia trovato effettiva attuazione.

In ogni caso è intenzione di Vivere Langhirano proseguire nel percorso intrapreso dall'Unione Montana Appennino Parma Est, salvo verificarne l'effettiva efficacia.

Altro filone di intervento sono le CER, le Comunità energetiche rinnovabili, che permettono di

produrre e consumare in loco l'energia prodotta tramite impianti fotovoltaici. Un sistema farraginoso dal punto di vista burocratico ma che può portare benefici di minor inquinamento e di risparmio economico per le imprese e le famiglie che vi aderiscono.

In questo senso va promossa e favorita sotto ogni forma l'installazione di impianti fotovoltaici su tutte le coperture idonee, sia pubbliche che private, su superfici già impermeabilizzate come i parcheggi. Entro il 2030 l'Amministrazione comunale può puntare ad avere una produzione di energia da fotovoltaico pari o superiore ai propri consumi prendendo spunto da quanto realizzato in altri comuni della provincia.

Dovrà essere valutata l'opzione di associarsi all'ATES, l'Agenzia Territoriale per l'Energia e la Sostenibilità promossa dal Comune di Parma ed a cui sono associati anche altri comuni. Le professionalità dell'ATES possono essere uno strumento utile per accompagnare la transizione energetica e climatica, supportando gli uffici comunali.

In particolare per incentivare l'efficienza energetica negli edifici: con l'esaurimento dell'ecobonus 110% non deve rallentare l'azione per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente. Il Comune dovrà semplificare le procedure, attivare propri incentivi e fungere da consulente e facilitatore per permettere alle famiglie e agli amministratori condominiali di sfruttare al meglio gli incentivi statali e di accedere a finanziamenti e fondi di garanzia; tutti gli edifici di nuova costruzione od oggetto di ristrutturazione profonda seguiranno le direttive UE di obiettivo emissioni zero al 2030 e il Comune dovrà supportare cittadini e imprese in questo percorso di transizione.

Per quanto attiene agli Edifici pubblici, di concerto con la Provincia e con ACER, reperire finanziamenti europei, nazionali e regionali per rendere, entro il 2030, tutte le scuole, gli impianti sportivi e gli immobili per edilizia residenziale pubblica strutture a consumo energetico ed emissioni zero, anche attraverso sistemi di cogenerazione e trigenerazione.

Mobilità

Il trasporto pubblico è un tasto dolente per Langhirano. Le corse di autobus (linea 12) e corriere sono insufficienti per le esigenze della popolazione. In raccordo con la Tep, l'Unione Montana, e i comuni della Pedemontana, va studiato un piano dei trasporti che permetta l'estensione delle corse in orari serali e in orari festivi. Questi ultimi anche nell'ottica di un servizio navetta turistico tra il Complesso della Pilotta e il Castello di Torrechiara.

Inoltre, anche in collaborazione con privati, va sperimentato un servizio di bus navetta diurno tra il capoluogo e le frazioni, con mezzi di media taglia ad alimentazione elettrica, a consumi zero tramite colonnine di ricarica alimentati da impianti FV comunali.

Piste ciclabili. Va predisposto un piano pluriennale di collegamento ciclabile in sede protetta nella dorsale nord-sud del Comune e, in partnership con il Comune di Parma, una linea ciclabile che colleghi Langhirano alla città di Parma, questo anche in ottica di favorire lo sviluppo di una mobilità turistica dolce, capace di attrarre visitatori e turisti dal nord Europa. E' necessario prevedere collegamenti anche sull'asse pedemontana.

FRAZIONI

E' volontà di Vivere Langhirano promuovere uno sviluppo equo e ponderato di tutto il territorio di cui è composto, oggi, il Comune. Le frazioni e le località spesso necessitano di risposte su esigenze che permettano una loro migliore interconnessione con i centri maggiori e con i servizi base, e molto spesso si devono confrontare con problematiche originate da sistemi di viabilità (traffico ed alta velocità) di competenza esterna al comune. Valorizzare le unicità territoriali delle varie frazioni sarà obiettivo primario di "Vivere Langhirano".

CULTURA, PAESAGGIO E TURISMO

Il territorio langhiranese è caratterizzato dalla presenza di un importante patrimonio culturale, materiale e immateriale, che riveste una valenza storico-culturale e turistica in stretta connessione con il paesaggio, le tradizioni e l'enogastronomia.

E' intenzione di Vivere Langhirano promuovere azioni volte alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali creando però una connessione con gli abitanti e con le attività del territorio.

Dunque beni culturali non fine a se stessi ma inseriti nel contesto sociale ed economico di Langhirano attraverso una progettualità che prevede collaborazioni con altri enti pubblici e privati, con imprese, con l'associazionismo.

Castello di Torrechiara.

Il Comune di Langhirano deve essere protagonista e partner nella gestione del castello. Non basta l'accorpamento con il Complesso monumentale della Pilotta per rilanciare Torrechiara. In quest'ottica quello che noi oggi proponiamo è un partenariato che porti ad avere aperture più ampie e maggior disponibilità nella fruizione per il pubblico. Vogliamo inserire il Castello di Torrechiara in un circuito culturale e turistico molto più importante. Il Ministero della Cultura fa – bene - la conservazione ma la valorizzazione crediamo vada condivisa con l'ente locale, in collaborazione con il Complesso della Pilotta che ne ha la direzione. Pensiamo che il Castello possa essere un volano con ricadute economiche ed occupazionali di qualità sul territorio, dando modo ai nostri giovani che lo desiderino di studiare e specializzarsi in beni culturali e turismo, con la possibilità di trovare qui uno sbocco.

Vogliamo ribaltare la prospettiva, pur nell'assoluto rispetto dei ruoli istituzionali, perché crediamo che Torrechiara sia un gioiello del nostro territorio di cui essere orgogliosi, da valorizzare sia come bene dall'alto valore artistico e storico, sia come destinazione turistica che abbia ricadute positive e durature in abbinata con i prodotti della food valley di cui Langhirano è ricca.

E nel far questo vogliamo avvalerci dei finanziamenti ministeriali del Piano Strategico Grandi Progetti dei Beni Culturali. Prepareremo un progetto apposito di rilancio di Torrechiara da sottoporre al Ministero in condivisione con gli altri enti, a partire dalla Regione.

Altri beni culturali e musei

La valorizzazione culturale e turistica deve riguardare l'intero territorio dove sono presenti altri beni culturali quali la Badia Benedettina di Santa Maria della Neve, il Castello di Castrignano, la Rocca di Castrignano, il Museo del Prosciutto di Parma, il Museo Faustino Tanara, pievi e ville antiche, nonché il grande patrimonio immateriale che è il paesaggio.

E' necessario creare reti tra soggetti pubblici e privati per una promozione efficace del territorio; alcuni strumenti già esistono ma vanno potenziati e migliorati.

Il Comune è titolare di progetti nati durante l'assessorato alla cultura di Federica Di Martino (2014-2019), non riconosciuti dalla successiva assessora, che intendiamo riattivare per la promozione del territorio; progetti nati dalla collaborazione con altri Comuni e di respiro sovra provinciale:

- I Castelli delle Donne: progetto in collaborazione con altri sei comuni delle province di Reggio Emilia e di Parma; un circuito di castelli che può venire proposto in pacchetti turistici e che dispone già di un sito tematico;
- Gect Matildico: partecipazione del Comune di Langhirano alla costituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale che permetterà, non appena ultimato l'iter costitutivo, di dialogare direttamente con le istituzioni europee in tema di progetti culturali e turistici per ottenere finanziamenti e contributi.

Paesaggio

Il paesaggio langhiranese rappresenta di per sé un bene culturale immateriale, tanto bello da essere ormai oggetto di attenzioni da parte di soggetti esteri, come avviene da tempo in Toscana, Piemonte o altre regioni italiane, che acquistano vecchie case da ristrutturare e farne la loro seconda casa. Questo significa che la tutela del paesaggio non è solo un tema ambientale ma è la salvaguardia di un valore che va dalla storia alle tradizioni con ricadute economiche importanti sul territorio. Su questo tema vorremmo avviare un percorso per studiare strumenti di valorizzazione e di tutela, in condivisione con la cittadinanza, e che potrebbe portare alla costituzione dell'Osservatorio del Paesaggio e/o all'inserimento di determinate aree in siti di interesse comunitario con importanti benefici dal punto di vista dei finanziamenti pubblici per interventi di manutenzione e conservazione.

In ambito paesaggistico e culturale, da parte di un'associazione culturale, viene organizzato da alcuni anni il "Festival del paesaggio Monte Sporno" che Vivere Langhirano intende riconoscere e inserire a pieno titolo tra le iniziative promosse dal Comune.

Biblioteca e centro culturale Emma Agnetti Bizzi

Il valore di una biblioteca e di un centro culturale sta anche nella sua fruibilità da parte dei cittadini. Per questo motivo ci poniamo l'obiettivo di ampliare stabilmente l'orario e i giorni di apertura della biblioteca.

Eventi culturali

Vivere Langhirano intende mantenere il pieno appoggio alle iniziative già presenti sul territorio e proporre nuovi eventi che verranno condivisi con associazioni, imprese, attività commerciali, scuole.

Appoggio alle iniziative consolidate

Si conferma il pieno appoggio alle iniziative culturali presenti da tanti anni, quali il Festival di Torrechiara "Renata Tebaldi", il palio teatrale Ermo Colle, la rassegna letteraria I Sapori del Giallo, il Torcularia Book Festival, quest'ultimo nato nell'ambito del progetto Val Parma 2020 sotto la guida dell'allora assessora alla cultura Federica Di Martino. Si proporranno sostegni e varianti da convenire con le associazioni di riferimento.

Nuove iniziative culturali

- Connessioni con Festival Verdi e Verdi Off con particolare riferimento all'organizzazione di eventi dedicati a Renata Tebaldi;
- Festival delle frazioni e delle tradizioni: programmazione di eventi nelle varie frazioni con caratterizzazione delle singole iniziative rispetto alle tradizioni, agli usi, alla storia dei luoghi;
- Festival del terzo settore: il rilevante numero di associazioni di volontariato, di promozione sociale e sportive caratterizza Langhirano. Per questo motivo riteniamo importante valorizzare le attività senza scopo di lucro attraverso un festival che racchiuda momenti di formazione (convegni, seminari), iniziative enogastronomiche di autofinanziamento, iniziative di aggregazione. Obiettivo: rafforzare la consapevolezza che la riforma del terzo settore lo ha definito "settore" perché anche

dall'associazionismo possono nascere opportunità di lavoro importanti da sostenere con bandi e con attività commerciali collaterali seppur nei limiti della normativa.

- Settimana della cultura (a tema variabile di anno in anno): settimana di eventi diffusi sul territorio dedicati alla cultura (musica, esposizioni, convegni).

Iniziative di marketing territoriale, turistiche, enogastronomiche

Langhirano è nota per i suoi prodotti enogastronomici di valore, a partire dal Prosciutto di Parma, la Culatta, il Parmigiano-Reggiano, il vino dei Colli di Parma e tanto altro.

Appoggio alle iniziative consolidate

Festival del Prosciutto di Parma

E' di tutta evidenza l'importanza di dare risalto alla principale economia locale attraverso iniziative mirate quale è da tanti anni il Festival del Prosciutto di Parma, che certamente Vivere Langhirano vuole continuare a sostenere.

Pensiamo però che sia necessario apportare innovazioni e migliorie a partire dall'edizione 2025 in quanto l'edizione 2024 si svolgerà con le iniziative già prenotate dall'attuale amministrazione, visto che le date del Festival sono troppo ravvicinate rispetto alla data delle elezioni.

Nella nostra visione ci sono questi temi che vorremmo condividere con i produttori del settore, con le associazioni, con i commercianti:

- Prosciutto di Parma protagonista (potrebbe sembrare scontato ma non lo è)
- Festival diffuso con iniziative anche nelle frazioni per distribuire l'afflusso di visitatori e rendere il Festival sostenibile
- Coinvolgimento dei Musei del Cibo
- Concorso "Prosciutto di Parma e pane" (semplice pane ma di qualità diverse)
- Convegni in collaborazione con altri enti ed istituti, possibilmente di taglio internazionale
- Introduzione di comportamenti virtuosi su raccolta rifiuti, mobilità, ecc.
- Collaborazione stretta con l'Ente Fiere di Parma per il Salone del Camper

Fiera di San Giacomo, Festa di Primavera e Festa d'Autunno

Anche la fiera di San Giacomo e le altre feste stagionali, organizzate in collaborazione con la Proloco di Langhirano, rappresentano eventi della tradizione langhiranese che si intende continuare a sostenere e che, come per il Festival del Prosciutto, si potranno innovare e rilanciare.

Allo stesso modo le feste rionali (Rocchetta, Gazzolo) o di frazione troveranno pieno appoggio.

Rapporti con i Comuni gemellati

Pensiamo che i rapporti con i Comuni gemellati debbano allargarsi a collaborazioni sui bandi europei e non limitarsi, come avvenuto fino ad ora, a scambi di visite di cortesia istituzionali.

Museo del Prosciutto di Parma – Musei del Cibo

Sostegno all'Associazione Musei del Cibo e maggiore collaborazione nelle iniziative promosse presso il Museo del Prosciutto; maggiore collegamento con le altre sedi dei Musei del Cibo per creare iniziative congiunte.

Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Parchi Emilia Occidentale, Riserva Mab-Unesco

Pensiamo che il rapporto con gli enti parco sia molto importante per un territorio come Langhirano vocato all'agroalimentare e al turismo sostenibile. La collaborazione con gli stessi può portare alla realizzazione di importanti progetti ambientali, culturali e turistici, da condividere con la cittadinanza attraverso percorsi partecipativi, ed è nostra intenzione valutarne la fattibilità.

Nuove iniziative enogastronomiche

Oltre all'innovazione degli eventi già presenti, proporremo nuove iniziative per apportare novità e contribuire a rilanciare le attività economiche del territorio con una cadenza ciclica per dare continuità all'afflusso di pubblico.

Connessioni con Cibus e Cibus Connecting Italy

Con cadenza alternata tra le due fiere Cibus e Cibus Connecting Italy, ogni anno giungono a Parma migliaia di visitatori e di buyers da tutt'Italia e dall'estero.

Langhirano, cuore della Food Valley e capitale del Prosciutto di Parma, deve farsi parte attiva nell'organizzare iniziative pubbliche che creino un collegamento con la grande fiera internazionale e che mettano in evidenza la bellezza del territorio e le sue eccellenze alimentari e culturali, oltre a rappresentare un supporto alle imprese attraverso un'adeguata accoglienza dei visitatori.

Vivere Langhirano vuole fare il possibile per cogliere tutte le opportunità che possano portare vantaggi al territorio organizzando iniziative a Langhirano da inserire nel circuito del cosiddetto Cibus Off.

Street Food agricolo

Per valorizzare le produzioni locali e per promuovere la cultura dei prodotti e delle loro origini si propone lo Street food agricolo da tenersi, sia nel capoluogo che nelle frazioni, a cadenza da concordare. Un evento enogastronomico basato su prodotti di alta qualità da gustare sul posto e diffondere la cultura del prodotto a km 0.

Festival dell'Apicoltura

Le api domestiche e selvatiche sono responsabili di circa il 70% dell'impollinazione di tutte le specie vegetali viventi sul pianeta e garantiscono circa il 35% della produzione globale di cibo. L'inquinamento e i cambiamenti climatici hanno ridotto di molto il numero di api e per questa ragione vanno salvaguardate il più possibile.

Da anni in tante zone d'Italia e all'estero si tengono Festival dedicati all'apicoltura e vorremmo proporlo anche a Langhirano.

Attività culturali istituzionali

Ricorrenze civili

Appoggio pieno alle iniziative culturali proposte da Anpi e dall'Associazione Alpini in quanto va data grande attenzione alle ricorrenze storiche e civili, coinvolgendo l'Istituto Comprensivo, l'Istituto Gadda e le Associazioni del territorio nell'ottica di ri-vivere per non dimenticare e per far sì che la cittadinanza sia sempre più coinvolta.

Premio San Giacomo: a distanza di dieci anni dall'ultima edizione del Premio San Giacomo, Vivere Langhirano intende ripristinare la Civica benemerenzia ritenendo importante dare il giusto riconoscimento ai Langhiranesi, che si contraddistinguono per le loro azioni meritevoli e per l'impegno civico, seguendo un percorso di selezione basato sul merito.

ECONOMIA

Langhirano è il cuore della cosiddetta Food Valley, tuttavia questo valore e riconoscimento viene a risaltare solo in una settimana all'anno, durante il Festival del Prosciutto, manifestazione da tutelare e da migliorare anche in questo caso tramite un processo partecipato con tutti i soggetti coinvolti. Riteniamo necessario creare collegamenti e connessioni con le fiere di Parma, in particolare per Cibus e il Salone del Camper, affinché eventi che hanno un forte legame con i prodotti alimentari e con il turismo sostenibile portino turisti e visitatori sul territorio langhiranese.

E' necessario proseguire e ottimizzare le collaborazioni con gli altri enti che si occupano di turismo, di tutela dei prodotti alimentari e della viticoltura, affinché si introduca un collegamento proficuo tra tutti gli attori del territorio e agire con un marketing territoriale efficace.

Imprese

Tuttavia oggi le preoccupazioni sono relative al rischio derivante dal diffondersi della peste suina africana (PSA). Al di là delle misure di prevenzione, che non competono all'autorità comunale e che auspichiamo siano risolutive del problema, occorre già premunirsi di fronte al rischio di un potenziale rallentamento se non del blocco dell'export in molti Paesi dei prodotti a base di carni suine.

Compito dell'Amministrazione comunale sarà **mettere in campo tutto il supporto necessario, nelle relazioni istituzionali con i livelli sovraordinati di Regione e Governo**, per attivare in tempo utile gli ammortizzatori sociali e i ristori per le aziende, facilitando eventuali canali di vendita nazionali ed europei comunitari.

Se del caso andrà attivato un tavolo di raccordo con associazioni di categoria, industriali, artigiane e agricole, e con i sindacati per studiare misure condivise di contenimento dell'eventuale portata dei danni.

Le imprese hanno bisogno anche di un sostegno da parte del Comune sul tema dei servizi:

- facilitare l'insediamento di strutture ricettive in cui le aziende possano indirizzare i propri clienti/fornitori;
- sostenere istituzionalmente i momenti significativi di promozione dei settori produttivi
- ogni altro servizio che può vedere l'intervento utile del Comune.

Commercio

Una funzione importante, oseremmo dire vitale per l'attrattività e la qualità di ogni contesto urbano, e tanto più di un paese che si affaccia alle cosiddette "aree interne" è la funzione del piccolo commercio.

Nel corso dei mesi preparatori della campagna elettorale abbiamo dedicato due serate pubbliche al commercio, una a Langhirano e una a Pilastro, perché vi sono problematiche diverse pur accomunate da esigenze di fondo. Dal confronto con commercianti e cittadini emerge un fatto: **un paese è vivo e vitale se è attrattivo ed ha una buona presenza commerciale.**

Non ci nascondiamo che l'e-commerce stia cambiando i consumi, tuttavia è importante che vi sia una strategia di rilancio per i negozi. Intanto a Langhirano va fatta chiarezza sul futuro dell'area ex-Galbani ad oggi non ufficialmente conosciuto ma che potrebbe incidere in modo rilevante sul futuro dei negozi di vicinato.

Va anche ripensato urbanisticamente lo spazio pubblico delle piazze: ad ora sono tutte pavimentate senza uno spazio verde né di ombra, cosa che nei mesi estivi provoca isole di calore e allontana le persone. Devono diventare spazi gradevoli, per il passeggio, con benefici a cascata.

Importante sarà anche strutturare un calendario di iniziative, condivise, che valorizzino i negozi tradizionali e le attività di ristorazione.

A Pilastro invece va pensata in ottica di integrazione con la Pedemontana, ipotizzando alcune iniziative per le attività commerciali nella piazzetta, a partire da mercatini natalizi e da iniziative estive nella Piazzetta Melli.

Ciò che vale per tutto il territorio comunale è l'individuazione da parte del Comune, anche attraverso percorsi partecipati, delle attività che mancano; una volta individuate il Comune può farsi parte attiva, attraverso avvisi pubblici di manifestazione di interesse, per favorirne l'apertura con un doppio vantaggio: offrire servizi che mancano, evitare concorrenza tra attività, migliorare l'attrattività del territorio.

Nell'ottica di rendere attrattivo il centro del capoluogo si ipotizza l'organizzazione, soprattutto in estate, di numerosi eventi, nelle serate estive dei venerdì di giugno e luglio, con negozi aperti la sera dalle 21 alle 23, limitando, in quei momenti, il traffico nelle vie centrali in modo che si possa fare una passeggiata in tranquillità facendo shopping, degustando un buon cocktail o un buon cibo.

Queste serate possono vedere iniziative collaterali quali concerti musicali (magari con band del territorio, giovani e meno giovani), presentazione di libri, e dibattiti culturali in modo da rendere il paese più vivo e che gli esercenti ne possano beneficiare. Il tutto avvalendosi dell'aiuto e della collaborazione delle associazioni del territorio.

Questo potrebbe dare spunto per creare una rete tra esercenti in modo che tutti possano collaborare per uno scopo comune. *Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo* e tale sarà il nostro obiettivo.

Un'altra proposta da analizzare è la possibilità di creare una fidelity card di Langhirano, che faccia accumulare punti ogni qualvolta si facciano acquisti nei negozi sul territorio comunale, prevedendo dei premi o dei gadget al raggiungimento di un determinato punteggio. In questo modo si potrebbero incentivare le persone a compiere acquisti sul territorio, rinsaldando il rapporto di fiducia e talvolta di amicizia che si crea con il commerciante.

Alla stessa stregua in un secondo momento si potrà migliorare un sistema di vendite online che riunisca gli esercenti del territorio, minimizzando i costi e favorendo la diffusione delle vendite, anche fuori dai confini comunali, tramite servizi di consegna merci.

Agricoltura

L'agricoltura è un settore di grande importanza per Langhirano con produzioni vitivinicole, cereali, pomodoro e allevamento di bovini e ovini da latte per la produzione di Parmigiano-Reggiano e altri formaggi. Sono inoltre presenti diverse altre produzioni di qualità quali prodotti dell'apicoltura, ortaggi, erbe officinali.

Riteniamo necessario sostenere e facilitare il mercato agricolo introducendo iniziative ad hoc quale potrebbe essere uno street food agricolo; affrontare il tema della responsabilità civile degli agricoltori per il passaggio di escursionisti sui propri terreni e individuare una soluzione condivisa; avviare un confronto con gli altri enti, e con le varie categorie di soggetti interessati, sul tema dei danni provocati da degli animali selvatici; affiancare la categoria nel ricercare soluzioni ai problemi ambientali, energetici e di viabilità che devono affrontare quotidianamente.

Ufficio Europa

Riteniamo necessario attivare un servizio che si occupi di bandi europei, ministeriali, regionali o di altra provenienza, che elabori i progetti per il Comune e per altri enti pubblici ma che funga da supporto informativo anche per associazioni e imprese di ogni settore. La progettazione europea, in particolare, è una opportunità che il territorio langhiranese non può più permettersi di perdere e non sarebbe nemmeno così difficile individuare i partners europei dal momento che Langhirano è gemellato con tre comuni francesi e spagnoli. Basta coinvolgerli in progetti anziché invitarli soltanto al Festival del Prosciutto. In tutto questo andrà strutturato e potenziato un apposito servizio comunale che possiamo chiamare **Ufficio Europa** il cui compito non sarà solo di segnalare i bandi di finanziamento, come già avviene oggi, ma anche di offrire supporto fattivo nell'individuazione dei partners e nella compilazione delle domande, avvalendosi della collaborazione di specialisti e creando anche occupazione.

COMUNITÀ E FAMIGLIE GIOVANI, SCUOLA, SPORT

Langhirano si conferma un paese di immigrazione, italiana e straniera.

La popolazione di Langhirano nel 2024 è aumentata dello 0,6%, toccando la cifra record di 10.945 abitanti. Per il settimo anno consecutivo il nostro comune si conferma quello con la più alta incidenza di stranieri (22,1%) sulla popolazione totale tra i comuni del parmense. In tutto vi sono 2.415 abitanti di origine straniera. Nel frattempo qualche centinaio di queste persone stabilitesi qui da tempo sono diventate a tutti gli effetti cittadini italiani. Se si può dire che la comunità langhiranese ha accolto con benevolenza i nuovi arrivati, anche per soddisfare le esigenze delle attività produttive, va rimarcato come il processo di integrazione prima e di inclusione poi rimane tuttavia difficoltoso.

Una riflessione si impone dunque sul cambiamento della nostra comunità, per trovare soluzione a quei bisogni ed esigenze quotidiane che possono facilitare le relazioni e il miglioramento della qualità di vita per tutti i cittadini, i langhiranesi storici così come i nuovi arrivati. A tale scopo occorre investire sui servizi e su alcuni settori.

Una prima proposta è l'apertura di un **Punto di comunità** sul modello di Parma, gestito da volontari, chiedendo il supporto del CSV (Centro Servizi Volontariato) del capoluogo di provincia e con il supporto concreto dell'Amministrazione Comunale. Su questa proposta sarà coinvolto tutto il ricco panorama dell'associazionismo e del terzo settore langhiranese. Tramite un percorso partecipato verranno individuate le forme per favorire l'incontro tra persone originarie di diversi luoghi e paesi, per far conoscere Langhirano, le istituzioni, i diritti e i doveri.

Il Punto di Comunità sarà aperto a tutti ma per alcuni aspetti potrebbe fungere da centro informazioni per gli immigrati, integrandolo anche con lo sportello CIAC rivedendo orari e funzionalità.

Il Punto di Comunità potrebbe trovare sede nel Palazzo del Vescovo dove sono in corso lavori di ristrutturazione oppure presso altri locali comunali da individuare in accordo con i funzionari comunali e con le associazioni di riferimento. Altresì dopo aver fatto partire quello nel capoluogo si potrà attivare un secondo Punto di Comunità a Pilastro.

Il Punto di Comunità potrebbe fattivamente collaborare con la Casa di Comunità in fase di avviamento presso la Casa della Salute. Trattandosi di progetti in fase di costruzione non si esclude che le due iniziative possano convergere in un'unica soluzione dove il Comune sarebbe partner diretto.

Le proposte che metteremo sul tavolo della discussione saranno: organizzazione di corsi di educazione civica su diritti e doveri; consigli pratici di convivenza e fruizione dei servizi; istruzione e formazione generica sulla sicurezza sul lavoro. Educazione alla legalità.

Si possono trovare Fondi da Bandi per i Comuni con alto tasso di immigrazione per favorire l'integrazione e l'inclusione. E sostegni per l'alfabetizzazione.

Pari opportunità

Il tema delle pari opportunità è strettamente legato ai temi della famiglia.

Riteniamo necessario attivare azioni per l'eliminazione degli ostacoli che impediscono la piena indipendenza delle donne attraverso lo sviluppo culturale, economico e linguistico:

- Corsi di italiano per donne di origini straniere;
- Creare una struttura che possa rappresentare un punto di riferimento per le donne (ad esempio Sportello Donna) da organizzare in strutture comunali, quale il Palazzo del Vescovo, e che possa accogliere un punto di ascolto, un servizio che faciliti lo scambio di informazioni anche al fine di trovare un'occupazione, un punto informativo sui vari temi femminili;
- Potenziare la collaborazione con il Centro Antiviolenza;
- Realizzare alloggi agevolati, come da capitolo sulla rigenerazione urbana;
- Promuovere la redazione del bilancio di genere per individuare i punti critici e le possibili soluzioni, a partire dallo stesso Comune e da altri enti pubblici o associativi.

Politiche giovanili

I Giovani meritano un'attenzione prioritaria, come portatori sani di contaminazioni per il divenire della comunità. Dato che mancano luoghi di ritrovo occorre pensare alla realizzazione di un centro polivalente dedicato ai giovani per una maggiore integrazione e socializzazione. Uno spazio che sia un punto di riferimento, un porto sicuro. All'interno si potrà istituire un punto d'ascolto per informare e accompagnare nella crescita, per fare formazione, per condividere esperienze. Altre azioni che rafforzino la partecipazione alla comunità sono: l'istituzione del consiglio comunale dei ragazzi, per interpellarli in modo attivo con tavoli di lavoro e renderli partecipi delle decisioni rivolte alla loro fascia d'età. Intendiamo anche potenziare la consulta giovanile ed estenderla alle frazioni.

Sarà inoltre necessario intervenire per attuare concretamente la collaborazione tra Comune e Università di Parma, alla luce di una convenzione già esistente ma poco utilizzata, per mettere a disposizione degli studenti vari servizi per possano facilitarli nell'organizzazione degli anni di studio.

In merito all'istruzione secondaria e alla luce della Legge 99/2022 (ITS Academy) proporremo agli enti competenti la fondazione di un secondo Istituto Tecnico Superiore, oltre all'Academy del Prosciutto già approvato e in corso di realizzazione, relativo al settore turismo sostenibile, ambiente, paesaggio in collaborazione con la governance della Riserva Mab Unesco.

Riteniamo importante proporre un tema che racchiuda in sé gran parte degli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU e che guardi al futuro delle giovani generazioni.

Per sostenere le attività giovanili ma soprattutto per incidere fattivamente sulla loro formazione personale il Comune può partecipare a bandi europei sulla cittadinanza, sulla cultura, sullo sport, sull'istruzione e favorire le esperienze dei giovani all'estero.

Riguardo alla conoscenza delle lingue estere è necessario individuare corsi di formazione a costi contenuti. Per questo motivo intendiamo rivolgerci ad enti di formazione pubblici sovvenzionati dalla Regione Emilia-Romagna e che comportano costi irrisori per i partecipanti.

Politiche giovanili vuol dire anche sostenere i giovani nell'acquisto o nell'affitto della casa, nel formare la famiglia, nel trovare lavoro: il Comune può svolgere un ruolo importante per informare, facilitare l'incontro con gli enti competenti, potenziare i servizi, stipulare convenzioni.

Ai fini delle politiche giovanili riteniamo importante anche il collegamento con le iniziative della città di Parma che attualmente è collocata tra le 5 città finaliste per la designazione di Capitale Europea dei Giovani 2027 che avverrà il prossimo novembre.

Vorremmo vedere anche i giovani langhiranesi coinvolti con la città in un percorso di accrescimento culturale e sociale.

Scuola e sport

La vita delle famiglie, che sono il nucleo fondante della comunità, ruota spesso e volentieri attorno a due punti: la scuola e lo sport.

I servizi scolastici a Langhirano

In un momento storico come quello che stiamo vivendo, con tassi di natalità ai minimi storici, diventa prioritario sostenere come Amministrazione le famiglie. Per fare questo è necessario potenziare i servizi offerti a queste ultime, per agevolare i genitori (soprattutto le donne che spesso devono rinunciare al proprio lavoro o rimodularlo per gestire la famiglia) che vogliono e/o devono lavorare.

Nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica il Comune può proporre:

- Servizio di prescuola: da attivare in tutti i plessi d'Istituto

- Servizio di post scuola: offrire corsi di aiuto compiti, lingua inglese e lingua italiana e attività sportive in continuità con l'orario scolastico
- Servizio di mensa in deroga: dare la possibilità agli studenti della Primaria e della Secondaria di Primo Grado di consumare il pasto fornito dalla mensa o portato al sacco all'interno dell'edificio scolastico, sorvegliati. Il servizio sarebbe richiedibile a spot, previa iscrizione annuale
- Trasporto scolastico: attenta valutazione dei costi, con riduzione dei costi a carico delle famiglie in base all'ISEE. Valutazione del servizio anche su plessi scelti che non sono "da stradario", in modo da evitare lo spopolamento dei plessi stessi (come avvenuto per l'Infanzia di Pilastro, al contrario l'Infanzia di Langhirano ha sempre bambini in lista d'attesa)
- Piedibus: attivare un servizio di piedibus che possa limitare il traffico veicolare negli orari di ingresso e uscita scolastici. Per il capoluogo si pensa al Piazzale Celso Melli come luogo di ritrovo
- Palestre scolastiche: garantire la fruizione delle palestre fin dall'inizio dell'anno scolastico, specialmente organizzando per tempo il trasporto degli alunni della Primaria di Torrechiara alla palestra di Pilastro

Attivare e potenziare questi servizi porterebbe giovamento anche all'offerta dell'Istituto Scolastico stesso, che diventerebbe competitivo e attirerebbe anche alunni residenti al di fuori del Comune di Langhirano. Questo permetterebbe di mantenere attive le classi e di rispondere anche allo spostamento degli alunni su altri Istituti dei Comuni limitrofi.

Inoltre va posta particolare attenzione agli edifici scolastici stessi: deve essere svolta regolare manutenzione degli spazi interni ed esterni, ma soprattutto verificare la messa a norma per il rischio sismico delle scuole di ogni ordine e grado.

Sport

Lo sport oltre a rappresentare un importante mezzo di prevenzione dalle malattie, nonché fonte di benessere, facilita l'aggregazione tra persone ed è veicolo di crescita personale e sociale in ogni età, ma in particolare per i bambini e i ragazzi. Il Comune deve garantire a tutti la possibilità di praticare sport in strutture pubbliche a costi contenuti o in aree verdi; può riconoscere alle famiglie voucher in base all'ISEE per facilitare l'accesso a tutti.

Inoltre il Comune deve favorire l'utilizzo di tutti gli spazi possibili, comprese le palestre scolastiche in orari in cui non si tengono le lezioni.

Vivere Langhirano vuole sostenere tutte le realtà sportive presenti sul territorio, indipendentemente dal tipo di sport e dal numero di praticanti, purché mettano in atto comportamenti coerenti con la una corretta visione sportiva.

Gli impianti sportivi

Nelle more dei contratti di concessione pluriennale degli impianti sportivi, andrà aperto un tavolo con le società affidatarie al fine di valutare la possibilità di un ampliamento dell'offerta degli spazi, una volta verificato il bisogno attuale della pratica sportiva, sia per disciplina sia per numero di praticanti.

L'inopinato recentissimo avvio di lavori di cantiere per trasformare campi da calcio in disuso, che erano a fruizione libera, in impianti strutturati e però bisognosi di manutenzione e gestione, pone sul tavolo l'esigenza di affrontare l'incrocio di domanda-offerta relativo a possibili nuove fruizioni sportive senza che questo sia stato esperito preventivamente. Le procedure dovranno essere trasparenti e basate su bisogni effettivi.

In ambito di rigenerazione urbana si valuterà la possibilità di realizzare una piscina coperta al posto di uno dei fabbricati in disuso, previa ricerca di apposito finanziamento o contributo, senza escludere la possibilità di Partenariato Pubblico Privato (PPP).

CURA DELLA PERSONA (WELFARE E SICUREZZA)

Anziani e solitudine, disabilità, salute

La pandemia causata dal Covid-19, le successive incertezze dovute ai conflitti bellici internazionali che hanno innescato una spirale di inflazione, hanno provocato contraccolpi sulla tenuta sociale acuendo le situazioni di povertà e di fragilità e fatto crescere il numero di persone e di famiglie con bisogni di sostegno, accompagnamento e assistenza.

C'è in particolare la preoccupazione per l'accrescimento delle solitudini, in particolare nella fascia d'età anziana. Pur nel mantenimento dei Servizi Sociali garantiti in forma associata intercomunale che continueremo a sostenere, avvertiamo l'esigenza di una maggiore personalizzazione dell'assistenza, per rispondere adeguatamente a bisogni e richieste dei cittadini, in particolare per quanto riguarda la gestione delle dimissioni dalle strutture sanitarie e il rientro tra le mura domestiche delle persone anziane. Spesso la malattia acuta, pur curata, lascia uno stato di salute indebolita se non addirittura cronicizzandosi. Di conseguenze tante routine quotidiane risultano più difficoltose e le persone, oltre a trovare ostacoli oggettivi, rischiano di cadere in forme di depressione. Su questi aspetti va posta attenzione anche elaborando progetti innovativi di assistenza.

Una volta analizzati i dati dei primi mesi di funzionamento della nuova struttura CAU (Centro di Assistenza e Urgenza) voluto dalla Regione Emilia-Romagna e attuata dalla AUSL, si potrà ragionare se e come implementare questo servizio in modo che possa intercettare i bisogni non gravi di salute, che spesso si intrecciano con situazioni di disagio sociale.

In tale ottica si potrà valutare anche l'eventuale ruolo di appoggio, in un circolo virtuoso, che possa fornire il ValParma Hospital.

Presso la Casa della Salute è attualmente in fase di progettazione l'attività delle Case di Comunità. Auspichiamo che rappresentino un metodo innovativo di assistenza sociale alle persone e il Comune, nell'idea di Vivere Langhirano, deve essere partner attivo dell'iniziativa.

Proprio in riferimento alle necessità della crescente popolazione anziana autosufficiente, obiettivo di Vivere Langhirano è la realizzazione di una struttura in **co-housing** con alloggi indipendenti e con servizi in parti comuni (palestra, infermeria, portierato, sala ricreativa); intervento realizzabile tramite rigenerazione di altri fabbricati, prioritariamente le palazzine di Via Verdi bloccate da anni.

Per quanto riguarda la salute, il Sindaco è la massima autorità preposta alla salute pubblica e come tale deve tutelare i cittadini e le cittadine da rischi che, anche solo in via presunta, potrebbero verificarsi. Per tale ragione il Sindaco deve entrare nel merito delle questioni senza affidarsi totalmente a professionisti esterni che in talune situazioni potrebbero avere formalmente la responsabilità di determinati interventi. A titolo di esempio si cita la demolizione della ex Galbani con esplosivo che ha prodotto un'enorme quantità di polveri che, indipendentemente dalla presenza di sostanze tossiche sulla quale non entriamo nel merito, ha provocato reazioni allergiche e asmatiche a diversi cittadini. Vivere Langhirano invece intende perseguire prioritariamente la salute e il benessere dei cittadini e delle cittadine.

In ambito sanitario, pur non avendo competenze specifiche, il Comune può fornire supporto all'Ausl, al nuovo CAU, ai medici di base, nonché alle associazioni di volontariato di natura sanitaria, per migliorare i servizi da erogare. Ne sono esempio la rete internet, la messa a disposizione di locali idonei, il sostegno mediante servizi integrativi.

Sui servizi sociali erogati dall'Unione Montana Appennino Parma Est e dall'ASP verranno mantenuti tutti i servizi attualmente erogati, salvo verificarne il funzionamento ed eventualmente apportarne modifiche con progetti innovativi e incrementativi. Verranno mantenuti i servizi di assistenza domiciliare, taxi sociale, centro diurno per le persone anziane, servizio dei pasti a domicilio; così come verranno mantenuti i servizi LINFA, Laboratorio Arti e Mestieri, centro socio-riabilitativo La Casetta.

Sul tema delle disabilità riteniamo prioritaria la progettazione del PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) già trattato nel capitolo dei lavori pubblici. Una volta eliminate le barriere dagli edifici scolastici, dai parchi, dalle strade, ecc.. la quotidianità delle persone disabili migliorerà sensibilmente. Oltre al PEBA sono di fondamentale importanza i servizi a supporto delle persone disabili e delle loro famiglie che intendiamo implementare con attività diverse a seconda del grado di disabilità.

Casa

L'esigenza abitativa a Langhirano è sempre più marcata, per via di un costante afflusso di cittadini, italiani e stranieri, meno abbienti e in cerca di locazioni e, dall'altro lato, di un'offerta immobiliare abbastanza limitata. È necessario elaborare un Piano Casa che parta dal censimento effettivo dello stato degli immobili disponibili (diversi sono quelli chiusi e vuoti) e dal loro stato di conservazione. Questi dati andranno poi incrociati con la richiesta, assumendo dati dalle imprese sul numero di lavoratori bisognosi di soluzioni abitative. Questo permetterà di programmare anche gli opportuni investimenti in edilizia residenziale pubblica (ERP) coinvolgendo gli enti a ciò deputati, in primis ACER (Agenzia Casa Emilia-Romagna).

L'indagine andrà estesa anche alle frazioni, per comprendere quali edifici residenziali vuoti possano essere recuperati.

Altre attività sociali

Orti sociali

E' intenzione di Vivere Langhirano attivare un progetto di orti sociali che rappresenterà un luogo di incontro in cui persone anziane e/o con disabilità, agricoltori, educatori e cittadini si prendono cura di un appezzamento di terra da coltivare e gestire in modo produttivo e finalizzato. La coltivazione dell'orto diventa un'azione condivisa con obiettivi di socializzazione, acquisizione competenze sociali e professionali. Gli orti sociali sono rivolti anche a cittadini che semplicemente vogliono produrre ortaggi destinati al consumo familiare e personale senza fini di lucro. Il progetto si realizzerà su uno dei terreni di proprietà comunale.

Lotta agli sprechi alimentari

Seguendo gli orientamenti UE sulla donazione di alimenti, obiettivo di Vivere Langhirano è limitare gli sprechi di cibo e avviare progetti per la raccolta delle rimanenze di prodotti freschi e indirizzarle verso realtà bisognose.

Immigrazione

Come descritto nel capitolo precedente (Comunità e famiglie) la popolazione di Langhirano vede una rilevante presenza di cittadini stranieri. Tale presenza, in parte stabile e in parte mutevole, si può considerare ormai consolidata e pur tuttavia, a parte alcuni interventi puntuali, le politiche di integrazione e inclusione messe in campo fino ad ora non sono state efficaci.

In una logica di percorso partecipato si propone di attivare un percorso con tutte le comunità di varie nazionalità per arrivare a definire gli strumenti più utili. Sono due le proposte di partenza che sottoporremo agli interessati. La prima è una **Consulta dei Popoli**, uno strumento di carattere sociale e culturale che sia in relazione con la forte e ricca tradizione di associazionismo langhiranese, per favorire i processi di inclusione. La seconda, con finalità più politica, è la possibilità di introdurre un **consigliere comunale aggiunto**, rappresentante delle comunità straniere.

Non vogliamo calare dall'alto questi atti, ma appunto li avanziamo come proposte da discutere in un processo partecipato, al fine di trovare la miglior risposta alle esigenze dei nuovi e degli storici abitanti langhiranesi.

Vanno inoltre potenziati i corsi di italiano per stranieri e i servizi informativi.

Sicurezza sociale e personale.

Il tema della sicurezza è centrale per dare tranquillità alla nostra vita quotidiana e si declina in tanti modi. La sicurezza pubblica si riferisce all'incolumità dei cittadini e alla tutela della proprietà; la sicurezza urbana è finalizzata a garantire una buona qualità della vita, anche attraverso il pieno godimento dello spazio pubblico e si intreccia con gli aspetti dell'inclusione e della riqualificazione di strade e luoghi degradati.

Dal punto di vista della sicurezza personale la prima cosa che faremo è una verifica e controllo del **sistema di videosorveglianza**: al di là delle cifre investite dall'amministrazione uscente, oramai è appurato che non tutte le telecamere sono in rete, non sappiamo quante siano attive e non è chiaro come funzioni la catena di controllo della videosorveglianza. Sarà nostro compito fare una rilevazione puntuale dello stato dell'arte per informare i cittadini e, quindi, aprire le procedure per regolarizzare il sistema.

Tuttora ci sono zone del Comune soggette a rischio furti. Assieme alle Forze dell'Ordine faremo un quadro puntuale delle priorità dove intervenire.

La **sicurezza** però è anche un fatto **sociale**. Il numero di anziani è in aumento e con esso le fragilità. Ci sono persone che rimangono sole e devono essere monitorate attentamente, per facilitare una eventuale presa in carico dei servizi sociali. Su questo occorre anche una innovativa collaborazione tra istituzioni e la cittadinanza attiva espressa dal bel tessuto di associazioni presenti sul territorio.

La **sicurezza** è anche un aspetto **domestico**, che talora si traduce in **violenza di genere e su minori**. Per quanto possibile vigileremo e faremo campagne educative per prevenire molestie e violenze sulle donne e sui bambini, in tutti gli ambiti della vita quotidiana. Implementeremo la collaborazione con il Centro Antiviolenza e sosterrremo i progetti volti al superamento delle differenze di genere nonché all'indipendenza economica delle donne.

La sicurezza è anche stradale. Il territorio è attraversato da un'importante arteria stradale provinciale e spesso le macchine "corrono" troppo. Siamo reduci negli ultimi anni da tragici incidenti stradali. Grazie all'Anas è stata realizzata un'importante rotatoria sulla Massese. Altri interventi vanno predisposti per garantire la sicurezza degli attraversamenti e la messa in sicurezza di altri tratti, in particolare nella frazione di Pastorello

Studieremo provvedimenti, quali le strade scolastiche (ossia pedonalizzate negli orari di entrata e uscita degli alunni e degli studenti) , che consentano di azzerare il rischio incidenti e di diminuire l'inquinamento atmosferico e acustico.

In alcune zone del capoluogo, di Pilastro e di Torrechiara andranno studiate alcune zone 30; ad esempio le autovetture che raggiungono le palestre o la scuola materna eccedono molto spesso in velocità creando seri pericoli per le persone.

TERZO SETTORE (APS, ODV)

Le tante associazioni presenti e attive sul territorio langhiranese, svolgono un ruolo importantissimo per la comunità. Per questo motivo riteniamo importante rafforzare la consapevolezza che la riforma del terzo settore lo ha definito proprio "settore" perché anche dall'associazionismo possono nascere opportunità di lavoro importanti da sostenere con bandi e con attività commerciali collaterali seppur nei limiti della normativa.

Proprio per sostenerne lo sviluppo, proponiamo un Festival del Terzo settore, già illustrato nel capitolo cultura. Inoltre proponiamo uno sportello di affiancamento e supporto per divulgare e aiutare le associazioni a partecipare a bandi per finanziare progetti la cui ricaduta è sul territorio e sui cittadini.

BILANCIO E TRIBUTI

E' nostra intenzione utilizzare il criterio delle priorità nella ripartizione delle entrate tra i vari capitoli di spesa. Ovvero la programmazione di spesa deve tenere conto prima di tutto delle necessità reali dei cittadini e solo dopo soddisfare spese facoltative.

Ci poniamo l'obiettivo della riduzione delle imposte e tasse in particolare per quanto riguarda la TARI che vogliamo ridurre andando a beneficiare degli effetti di comportamenti virtuosi da mettere in atto. E' necessario revisionare i regolamenti dei tributi per inserire agevolazioni specifiche a chi concederà immobili ad affitti convenzionati, a chi aprirà una nuova attività sul territorio comunale e altri casi da analizzare attentamente all'interno delle varie categorie di contribuenti.

Riteniamo necessaria la riduzione di alcune tariffe per servizi alla persona, in particolare le tariffe dei servizi scolastici di pre e dopo scuola e la mensa, sempre in base al criterio delle priorità, visto il periodo particolarmente difficile visto l'aumento del costo della vita a fronte di stipendi fermi.

Si dovranno attivare tutte le progettualità possibili per intercettare finanziamenti e contributi.

RAPPORTI CON ENTI E RUOLO DI LANGHIRANO IN UNIONE MONTANA

Il Comune di Langhirano è l'ente di maggiore dimensione all'interno dell'Unione Montana Appennino Parma Est e deve svolgere una funzione di capofila e punto di riferimento per gli altri Comuni partecipanti. E' importante la collaborazione e la condivisione di funzioni all'interno dell'Unione ma è altrettanto importante dividerne il percorso insieme ai Consiglieri dei Comuni e ai cittadini ove previsti percorsi partecipativi.

Il territorio dell'Unione, e dunque anche di Langhirano, è ora inserito nelle aree interne SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne); ciò comporta possibilità di maggiore progettualità, finanziamenti aggiuntivi e maggiori punteggi sui finanziamenti ordinari.

Di fondamentale importanza il rapporto con l'Ausl e il Distretto socio sanitario, nonché con il Val Parma Hospital, per i rapporti con il sistema sanitario locale.

E' importante che Langhirano collabori con altri enti a partire dal Comune di Parma, Destinazione turistica Emilia, il Ministero della Cultura, il Complesso Monumentale della Pilotta e altri.

PATRIMONIO

E' necessario aggiornare l'inventario del patrimonio immobiliare del Comune per individuare i terreni e gli immobili che possono venire utilizzati per progetti pubblici oppure che potrebbero venire affittati o concessi in comodato a seconda degli obiettivi.

Inoltre è necessario individuare quei beni che potrebbero venire alienati dopo aver appurato che non sono utilizzabili a fini pubblici né sono affittabili.

E' necessario prevedere un programma di manutenzioni cicliche del patrimonio comunale per una migliore fruizione e maggiore conservazione.

Cimiteri

E' necessario maggiore rispetto per i cimiteri, mantenere ordine e decoro tutto l'anno e programmare manutenzioni cicliche. Il rilevante aumento delle cremazioni impone una riflessione sugli spazi cimiteriali che dovranno prevedere un maggior numero di loculi per urne cinerarie. E' inoltre necessario avviare un percorso per dare soluzione anche a sepolture di fedi religiose diverse dalla cattolica.

ANIMALI

Tra le funzioni che sono affidate ai Comuni vi è anche il benessere animale di cani e gatti. Il Comune deve intervenire nella gestione delle colonie feline e nell'accoglienza nel canile comunale dei cani randagi. E' inoltre necessario realizzare aree di sgambamento per cani anche nelle frazioni, in particolare a Pilastro dove l'area urbana è piuttosto estesa e il paese è circondato da strade di grande scorrimento.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI

L'organizzazione della macchina comunale non può prescindere da un numero adeguato di dipendenti comunali. A fronte di un aumento della popolazione, il numero dei dipendenti è stato drasticamente ridotto dall'amministrazione uscente che ha puntato ad affidare servizi all'esterno. Riteniamo invece necessario che i vari settori vengano potenziati con il personale necessario, in particolare il settore tecnico che attualmente ha in forza solo due/tre operai per un Comune di 10.900 abitanti circa.

Riteniamo anche necessario valorizzare il personale per l'apporto che potrebbe dare se impiegato nelle funzioni che gli competono e non destinato a settori diversi dalle sue competenze.

Fondamentale anche la cadenza fissa di riunioni tra i funzionari che dirigono i settori, Sindaco e Giunta, oltre naturalmente al Segretario o Vice Segretario comunale.

Langhirano, 11 maggio 2024

Federica Di Martino

